

Deliberazione della Giunta Regionale 4 gennaio 2024, n. 1-8064

Conferma, per l'a.s. 2024/2025, del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte approvato con D.G.R. n. 5-8037 del 29.12.2023, in conformità al D.L. n. 215 del 30.12.2023.



Seduta N° 420

Adunanza 04 GENNAIO 2024

Il giorno 04 del mese di gennaio duemilaventiquattro alle ore 11:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 1-8064/2024/XI

OGGETTO:

Conferma, per l'a.s. 2024/2025, del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte approvato con D.G.R. n. 5-8037 del 29.12.2023, in conformità al D.L. n. 215 del 30.12.2023.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Decreto legislativo n. 112/1998, in attuazione della legge n. 59/1997:
 - all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica;
 - all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, e in particolare al comma b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
 - all'art. 139 attribuisce alle Province e ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione, e in particolare al comma b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la legge del 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificata dalla legge del 12 novembre 2011 n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", stabilisce il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni

scolastiche di un Dirigente scolastico (DS) con incarico a tempo indeterminato e di un Dirigente dei servizi Scolastici e Amministrativi (DSGA);

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, in particolare, l’articolo 1, comma 557, inserisce all’articolo 19, il comma 5-quater del decreto-legge n. 98 del 2011, a stabilire che a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell’anno solare precedente all’anno scolastico di riferimento, che in prima applicazione coincide con il 31 maggio 2023, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;
- il Decreto interministeriale del 30 giugno 2023, n. 127:
 - riporta i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557;
 - prevede che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, stabiliti per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 possono essere annualmente oggetto di aggiornamenti;
 - definisce che la dotazione del contingente dei DS e dei DSGA per il Piemonte è la seguente:
 - per l’a.s. 2024/25: 520
 - per l’a.s. 2025/26: 516
 - per l’a.s. 2026/27: 510
- la D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023 “Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027”, in particolare, sulla base di quanto disposto dal Decreto interministeriale del 30 giugno 2023, n. 127, ha individuato gli obiettivi secondo i quali attuare l’azione di dimensionamento per gli aa.ss. 2024/25, 2025/26, 2026/27, prevedendo in particolare di ridurre il numero di istituzioni scolastiche coerentemente alla dotazione del contingente dei DS e DSGA disposto dal decreto, come indicato di seguito:
 - a. per l’a.s. 2024/25: 19 istituzioni scolastiche;
 - b. per l’a.s. 2025/26: 4 istituzioni scolastiche;
 - c. per l’a.s. 2026/27: 6 istituzioni scolastiche;
- con Deliberazione n. 5 – 8037 del 29.12.2023 “D.C.R. n. 292 - 17321 del 25 luglio 2023. Approvazione del Piano regionale di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l’a.s. 2024/2025” la Giunta

regionale ha disposto, tra l'altro, di:

- approvare, ai sensi della D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023, il Piano regionale di programmazione della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte per l'a.s. 2024/25;
- di accogliere, sentita la Commissione consiliare competente nella seduta del 21 dicembre 2023, le richieste della Provincia di Asti, della Provincia di Cuneo e della Città Metropolitana di Torino di rinvio del raggiungimento dell'obiettivo previsto per l'a.s. 2024/25 dalla D.C.R. n. 292-17321 del 25 luglio 2023, secondo quanto indicato nei rispettivi Piani, al fine di supportare adeguatamente la complessa azione di dimensionamento che l'applicazione del Decreto comporta a livello territoriale e regionale, allineando il raggiungimento dell'obiettivo regionale di riduzione di 29 istituzioni al termine della programmazione per l'a.s. 2026/27, in coerenza con il contingente di 510 DS e DSGA previsto dal Decreto interministeriale n. 127/2023, prendendo atto che nell'anno scolastico 2024/2025 è attuato il dimensionamento di 7 istituzioni scolastiche su 19.

Preso atto che, successivamente all'approvazione della sopra citata D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023, è stato approvato il Decreto-legge del 30.12.2023 n. 215 “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”, che all'articolo 5 comma 3 prevede tra l'altro che:

“In deroga ai termini previsti dall'articolo 19, comma 5 -quater, terzo e quarto periodo, del decreto-

legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111, per il solo anno scolastico 2024/2025 le Regioni provvedono al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024, con le modalità previste dal presente comma. Fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 127 del 30 giugno 2023, le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, possono attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal citato decreto n. 127 del 2023, alle quali attribuire solo reggenze e senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali. La facoltà di cui al presente comma è esercitabile anche dalle Regioni che hanno già provveduto al dimensionamento della rete scolastica ai sensi dell'articolo 19, commi 5 -quater e 5 – quinquies del decreto-legge n. 98 del 2011.”

Dato che il dimensionamento scolastico attuato con la D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023 ha previsto per l'a.s. 2024/25 la riduzione di 7 istituzioni scolastiche sulle 19 previste dalla D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023, non superando il limite previsto dal D.L. n. 215/2023 sopra indicato.

Ritenuto di:

- confermare, per l'a.s. 2024/25 gli interventi di dimensionamento della rete scolastica di cui all'allegato C della D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023, atteso che le 12 istituzioni scolastiche non ridotte rientrano nei limiti delle autonomie scolastiche previste dal D.L. n. 215 del 30 dicembre 2023;
- confermare il raggiungimento dell'obiettivo regionale di riduzione di 29 istituzioni scolastiche al termine della programmazione per l'a.s. 2026/27, previsto dalla D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023;
- promuovere, a partire dal mese di febbraio 2024, la concertazione territoriale con le Province e la Città Metropolitana di Torino, affinché possano addivenire in tempo utile alla individuazione delle istituzioni scolastiche da ridurre per l'a.s. 2025/26, nel rispetto della programmazione

regionale di cui alla D.C.R. n. 292-1791 del 25.7.2023 e sue eventuali integrazioni.

Ritenuto, altresì, stante il termine del 5.1.2024, dettato dal sopra indicato D.L. n. 215/2023, di inviare successiva comunicazione alla competente Commissione Consiliare in merito alla conferma, per l'a.s. 2024/2025, del Piano di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte approvato con D.G.R. n. 5-8037 del 29.12.2023, in conformità dell'innovazione normativa introdotta dallo stesso D.L. 215/2023.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

delibera

1. di dare atto che il dimensionamento scolastico attuato con la D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023 ha previsto per l'a.s. 2024/25 la riduzione di 7 istituzioni scolastiche sulle 19 previste dalla D.C.R. n. 292-17321 del 25.7.2023, non superando il limite previsto dal D.L. n. 215 del 30.12.2023;
2. di confermare, per l'a.s. 2024/25 gli interventi di dimensionamento della rete scolastica di cui all'allegato C della D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023, atteso che le 12 istituzioni scolastiche non ridotte rientrano nei limiti delle autonomie scolastiche previste dal D.L. n. 215 del 30 dicembre 2023;
3. di confermare il raggiungimento dell'obiettivo regionale di riduzione di 29 istituzioni scolastiche al termine della programmazione per l'a.s. 2026/27, previsto dalla D.G.R. n. 5 – 8037 del 29.12.2023;
4. di promuovere, a partire dal mese di febbraio 2024, la concertazione territoriale con le Province e la Città Metropolitana di Torino, affinché possano addivenire in tempo utile alla individuazione delle istituzioni scolastiche da ridurre per l'a.s. 2025/26, nel rispetto della programmazione regionale di cui alla D.C.R. n. 292-1791 del 25.7.2023 e sue eventuali integrazioni;
5. di dare atto che sarà data comunicazione alla Commissione Consiliare competente della presente deliberazione in merito alla conferma, per l'a.s. 2024/2025, del Piano di programmazione e dimensionamento della rete scolastica delle istituzioni scolastiche statali di I e II ciclo del Piemonte approvato con D.G.R. n. 5-8037 del 29.12.2023, in conformità dell'innovazione normativa introdotta dal D.L. 215 del 30.12.2023;
6. di demandare alla Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”, Settore “Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche” di inviare all'U.S.R. per il Piemonte la presente deliberazione e ogni successiva informazione, per i dovuti adempimenti di recepimento dello stesso connessi all'avvio dell'a.s. 2024/25;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.